

Dall'udienza del 8/05/2024 di Papa Francesco, **LA SPERANZA**

«La speranza è la virtù teologale per la quale desideriamo il regno dei cieli e la vita eterna come nostra felicità, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Cristo e appoggiandoci non sulle nostre forze, ma sull'aiuto della grazia dello Spirito Santo» (C.C.C., n. 1817). Queste parole ci confermano che la speranza è la risposta offerta al nostro cuore, quando nasce in noi la domanda assoluta: “Che ne sarà di me? Qual è la meta del viaggio? Che ne è del destino del mondo?”. Tutti ci accorgiamo che una risposta negativa a queste domande produce tristezza. Se non c'è un senso al viaggio della vita, se all'inizio e alla fine c'è il nulla, allora ci domandiamo perché mai dovremmo camminare: da qui nasce la disperazione dell'uomo, la sensazione della inutilità di tutto. E molti potrebbero ribellarsi: mi sono sforzato di essere virtuoso, di essere prudente, giusto, forte, temperante. Sono stato anche un uomo o una donna di fede... A che cosa è servito il mio combattimento se tutto finisce qui?. Se manca la speranza, tutte le altre virtù rischiano di sgretolarsi e di finire in cenere. Se non esistesse un domani affidabile, un orizzonte luminoso, non resterebbe che concludere che la virtù sia una fatica inutile. «Solo quando il futuro è certo come realtà positiva, diventa vivibile anche il presente», diceva Benedetto XVI (Lett. enc. Spe salvi, 2). Il cristiano ha speranza non per merito proprio. Se crede nel futuro è perché Cristo è morto e risorto e ci ha donato il suo Spirito. «La redenzione ci è offerta nel senso che ci è stata donata la speranza, una speranza affidabile, in virtù della quale noi possiamo affrontare il nostro presente» (ivi, 1). In questo senso, ancora una volta, noi diciamo che la speranza è una virtù teologale: non promana da noi, non è una ostinazione di cui vogliamo autoconvincerci, ma è un regalo che viene direttamente da Dio. La speranza è una virtù contro cui pecchiamo spesso: nelle nostre cattive nostalgie, nelle nostre malinconie, quando pensiamo che le felicità del passato siano sepolte per sempre. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati, dimenticando che Dio è misericordioso ed è più grande del nostro cuore. Non dimentichiamo questo, fratelli e sorelle: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. Siamo noi a stancarci di chiedere perdono. Ma non dimentichiamo questa verità: Dio perdona tutto, Dio perdona sempre. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati; pecchiamo contro la speranza quando in noi l'autunno cancella la primavera; quando l'amore di Dio cessa di essere un fuoco eterno e non abbiamo il coraggio di prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita. Di questa virtù cristiana, il mondo oggi ha tanto bisogno! Il mondo ha bisogno della speranza, come ha tanto bisogno della pazienza, una virtù che cammina a stretto contatto con la speranza. Gli uomini pazienti sono tessitori di bene. Desiderano ostinatamente la pace, e anche se alcuni hanno fretta e vorrebbero tutto e subito, la pazienza ha la capacità dell'attesa. Anche quando intorno a sé molti hanno ceduto alla disillusione, chi è animato dalla speranza ed è paziente è in grado di attraversare le notti più buie. Speranza e pazienza vanno insieme. La speranza è la virtù di chi ha il cuore giovane; e qui non conta l'età anagrafica. Pensiamo a quei due grandi vecchi del Vangelo, Simeone e Anna: non si stancarono mai di attendere e videro l'ultimo tratto del loro cammino benedetto dall'incontro con il Messia, che riconobbero in Gesù.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 2 GIUGNO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Corpus Domini

Mc. 14, 12 – 16. 22 – 26

La vita eterna è già qui, con Gesù che dice: prendete il mio corpo, la mia umanità, il mio modo di piangere e ridere, di sedermi alla tavola di Zaccheo, di Levi, e a casa tua. La festa di oggi è Lui che viene a fare comunione con noi. E' Lui in cammino, Lui felice di vedermi, Lui che non chiede agli apostoli e a me di venerare quel Pane, ma dice molto di più: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, e nella tua bocca come pane, sangue, cellula, pensiero di te. Tua vita'. Vuole perdersi dentro noi come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo. La prima parola è: prendete. Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; "corpo e sangue". Ignote quelle mezze parole ambigue che permettono ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti. Prendete. Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: per essere trasformati. Quello che sconvolge, è ciò che accade nel discepolo più ancora di ciò che accade nel pane. Allora mangiare e bere Cristo è molto più che fare la comunione, è "farci comunione". Che Leone Magno sintetizza così: prendere il corpo e il sangue di Cristo tende a trasformarci in ciò che riceviamo. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola. A che serve un Dio, come pane chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue "ha" la vita eterna. Adesso! Non "avrà", come una specie di futuro tfr. La vita eterna è già qui, libera e autentica, e fa cose che meritano di non morire, con Gesù che dice: prendete il mio corpo, tutta la mia umanità, il mio modo di piangere e ridere, di sedermi alla tavola di Zaccheo, di Levi, e a casa tua. Ma noi di cosa nutriamo anima e pensieri? Di generosità, bellezza, profondità? O ci saziamo di intolleranze, miopie dello spirito, paure di tutto? Se accogliamo pensieri degradati, ci faranno come loro; se accogliamo pensieri di vangelo, ci faranno creature di bellezza. Alla Messa per noi un piccolo pane bianco che non ha sapore, che è puro e profondissimo silenzio. Ma accade qualcosa che i padri orientali chiamano deificazione (theosis), parola che fa tremare. Un pezzo di Dio in me perché io diventi un pezzetto di Dio nel mondo. Finita la religione dei riti e degli obblighi, ecco la religione del corpo a corpo con Dio, che prima che io dica: "ho fame", mi dice: "Prendete e mangiate". Mi ha cercato, mi ha atteso e si dona, e io posso solo accoglierlo e ringraziare.

Sabato 1 giugno <i>S. Giustino</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. De Marchi Tullio, Elena ed Elisa – Barea Alessandro – def. fam. Beltrame - Franco Tubia – Bugin Ilaria, Trevisan Luciano, Gianfranco – Cagnin Giampietro – Perin Gina
Domenica 2 giugno Solennità del Corpo e Sangue di Cristo Anno B Mc. 14, 12 – 16. 22 – 26	<ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa e processione del Santissimo Sacramento verso la Scuola dell'infanzia. Sono invitati tutti i bambini e ragazzi del catechismo a spargere i fiori. Def. Prisco Francesca – Bortolato Ferdinando – Bortolato Lionello, Rita, Teresa, Luciano – Niero Paolo – Gonzo Giannina – Betteto Francesco • 10.30 Non c'è la Messa
Lunedì 3 giugno <i>S. Carlo Lwanga e c.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa def. Andrea, Giampietro e Mariasilva
Martedì 4 giugno <i>S. Quirino</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 8.00 S. Messa per la pace
Mercoledì 5 giugno <i>S. Bonifacio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 20.30 S. Messa presso i Santuari Antoniani di Camposampiero. Tredicina in onore di S. Antonio
Giovedì 6 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata di fraternità dei preti a Camposampiero. • 19.00 S. Messa
Venerdì 7 giugno <i>Santissimo Cuore di Gesù</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 19.00 S. Messa presso la Chiesa di S. Alessandro. Def. Frasson Paolo (ann.) – Crivellaro Lorenzo
Sabato 8 giugno <i>Cuore Immacolato della B. V. Maria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. Corò Rino e Antonio – Bortolato Umberto – Malvestio Antonio e Scattolin Flora – def. fam. Parrini Claudia
Domenica 9 giugno X Domenica del T. O. Anno B Mc. 3, 20 – 35	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa Def. Frasson Franco e Bruna – def. Michieletto Dino e Romilda – Michieletto Mario, Matteo e Pierina – Campello Giovanni e Amalia • 10.30 S. Messa def. Bustreo Giovanni Battista, Umberto – Malvestio Giulia • 11.45 Battesimo di Marconato Andrea Celeste di Luca e Polonio Diletta

AVVISI

-Sabato 1 giugno ore 20.45 in Chiesa S. Alessandro Concerto di Canto sacro con il Coro San Marco di Camposampiero. Serata a sostegno delle spese del restauro conservativo del campanile e degli stucchi della Chiesa S. Alessandro. È gradita un'offerta responsabile. Per informazioni Stefano 3453136648

-Domenica 2 giugno Festa del Corpus Domini. Ci sarà un'unica Messa alle ore 9.30 con la Processione del Santissimo per via Roma verso la Scuola dell'Infanzia Savardo. Sono invitati tutti i bambini e ragazzi del catechismo a spargere fiori.

-Martedì 11 giugno ore 20.30 in canonica comitato di gestione della Scuola Materna

-Pulizie della Chiesa: via Marconi

Santuari Antoniani di Camposampiero

TREDICINA IN ONORE DI S. ANTONIO 1 – 13 GIUGNO

Ogni sera in santuario della visione: ore 20.10 recita della Tredicina con litanie

Ore 20.30: Santa Messa concelebrata con i parroci dei vicariato

Mercoledì 5 giugno ore 20.30 le parrocchie del Vicariato di Camposampiero

Venerdì 7 giugno pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova con il Vescovo Michele Tomasi. Ore 18.00 S. Messa presieduta dal Vescovo.

AUGURI AI NOSTRI NONNI!!

Perin Fausta	2 giugno	Novello Giuseppina	15 giugno
Fabbian Lucia	4 giugno	Vecchiato Giancarla	17 giugno
Guzzon Libera	5 giugno	Dal Pra' Claudio	20 Giugno
Bonso Luciana	9 giugno	Stevanato Luigino	22 giugno

CAMPISCUOLA ESTIVI 2024

-Elementari e prima media: **Tonadico dal 27 luglio al 3 agosto**

-Seconda e terza media: **Tonadico dal 21 al 27 luglio.** Info Giacomo Falasco cell. 3426714525

-Prima e seconda superiore: **Assisi dal 29 luglio al 3 agosto**

-CAMMINO DI OROPA

in **Piemonte dall'11 al 16 agosto** per i **giovani dai 18 ai 35 anni** delle parrocchie della Collaborazione Pastorale. Info e adesione entro il 15 maggio su www.collaborazioneantoniana.it o contattando Don Giovanni cell 3387648255

Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

92140760288